

Coronavirus COVID-19 e gravidanza

Il nuovo coronavirus COVID-19 è un'emergenza sanitaria mondiale. Il primo caso è stato riportato in Cina nella provincia di Hubei nel dicembre 2019; da quel momento il virus si è diffuso velocemente in Asia e nel resto del mondo, primi fra tutti nella nostra amata Italia che sta affrontando in questi giorni una prova difficilissima. L'11 marzo il WHO ha dichiarato la Pandemia.

COVID-19 e gravidanza

I dati disponibili fino ad oggi riguardanti il COVID-19 e la gravidanza sono in un certo qual modo confortanti, ma vi invito fortemente alla prudenza, visto che pochi sono gli studi attualmente disponibili e poche sono le pazienti incluse in tali studi.

Ad oggi i dati suggeriscono che le donne incinta non sono un gruppo a rischio di complicazioni gravi, come è il caso per persone anziane, persone affette da insufficienza renale cronica, patologie epatiche, diabete, insufficienza respiratoria cronica, immunodepressione, pazienti trapiantati o affetti da cancro. Dalle pubblicazioni si evince che le donne incinta con infezione da coronavirus hanno sintomi simili agli altri pazienti e non sembrano più suscettibili degli altri all'infezione né più a rischio di sviluppare una polmonite severa. Le misure di protezione per evitare l'infezione sono le stesse, ovvero mantenere una distanza di sicurezza di almeno un metro, non darsi la mano, lavarsi spesso le mani con sapone o soluzione idroalcolica, starnutire nella piega del gomito e rimanere a casa dai primi sintomi evitando contatti esterni e isolandosi dal resto del nucleo familiare,



nel limite del possibile.

Nei rari casi di donne incinta con infezione da COVID-19, non c'è stata prova di infezione trasmessa al feto, ovvero il virus non è stato trovato né nel neonato, né nel liquido amniotico, né nella placenta.

COVID-19 e parto

Per quanto riguarda il parto, ad oggi, secondo le direttive svizzere dei ginecologi e ostetrici, la scelta tra parto per via naturale o cesario dipende dalle condizioni fisiche della partoriente e del feto, cercando di evitare parti prolungati. Dopo la nascita il neonato deve essere protetto da una probabile infezione ed i metodi per ridurre tale rischio vanno discussi con la madre; per il momento la separazione fisica non è raccomandata, ma i pareri a livelli internazionale sono discordanti.

COVID-19 e allattamento

Non esiste una direttiva chiara riguardo l'allattamento. Se la madre

decide di allattare al seno o tirare il latte, dovranno essere rispettate delle norme igieniche adeguate, come portare la mascherina e il lavaggio delle mani. Comunque, fino ad oggi, il virus non è stato trovato nel latte materno.

Prudenza

Tutti questi dati vanno comunque interpretati con prudenza, soprattutto per il limitato numero di casi descritti; va infatti considerato che, avendo ad oggi il coronavirus un decorso benigno nella maggior parte dei pazienti giovani, occorreranno tante pazienti incinta per avere una statistica più attendibile. Mi preme qui sottolineare che l'esperienza con altri virus respiratori simili al COVID-19, come SARS e MERS, insegna che le infezioni virali delle vie respiratorie nelle donne incinta hanno un decorso peggiore. Per questi motivi e per la situazione in continua evoluzione, le raccomandazioni riguardo alla gravidanza e al parto sono in continua evoluzione.

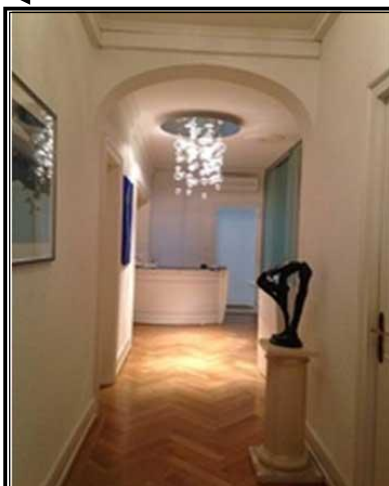
Il mio pensiero più amorevole va a tutta la popolazione italiana, ai colleghi medici, infermieri e ausiliari sanitari, che in questo momento stanno vivendo sul fronte di una nuova guerra.

Dr. Valentina Mercanti

tel: 022 339 89 89

Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24
1205 Ginevra

<https://cmplainpalais.ch>



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins